

IL LATO OSCURO DELLA LUNA

Alessandra Tinti

Testi liberamente tratti da "Complete Poems" di Emily Dickinson

***Il ritrovamento è il primo Atto
Il secondo, la perdita,
Terzo, la Spedizione per il "Vello d'Oro"
Quarto, nessuna Scoperta -
Quinto, nessun Equipaggio -
Infine, nessun Vello d'Oro -
Giasone, finzione, pure.***

Chaos.

Non sappiamo di andare quando andiamo.

Da un vuoto all'altro, in un cammino senza senso

Muovevo passi meccanici

Quando tutto ciò che ticchetta - si è fermato -
E lo Spazio guarda fisso tutt'intorno -
Ma, più di tutto, come il Caos - Incessante - freddo -

Via il Compasso -
Via la Mappa!

Sentivo un Funerale, nel Cervello,
E i Dolenti avanti e indietro
Andavano - andavano - finché sembrò
Che il Senso fosse frantumato -

Una Funzione, come un Tamburo -
Batteva - batteva - finché pensai
Che la Mente si fosse intorpidita -

Poi lo Spazio - iniziò a rintoccare,
Come se tutti i Cieli fossero una Campana,
E l'Esistenza, solo un Orecchio,
Ed io, e il Silenzio, una Razza estranea
Nafragata, solitaria, qui -

Sentivo uno Squarciarsi nella Mente -
Cose se il Cervello fosse spaccato -
Cercai di riconnetterlo - Punto su Punto -
Ma non riuscii a farli combaciare -
Il pensiero alle spalle, mi sforzavo di unire
Al pensiero di fronte -
Ma la Sequenza si sciolse senza Suono -
Come Gomitoli - su un Pavimento -

Sembrava come se le strade corressero
E poi - le strade restarono immobili -
Eclisse - era tutto ciò che vedevamo alla Finestra
E Soggezione - era tutto ciò che provavamo.

Chiesi alla mia Anima di cantare -
Rispose che le sue corde si erano spezzate -

E Qualcosa di strano - dentro -
La persona che ero -
E questa - non sembrano la stessa -
Potrebbe essere Follia - questa?

Io non sono Nessuno!

Ho perso un Mondo - l'altro giorno!
Qualcuno l'ha trovato?

E ora, la memoria di un'Ametista
E' tutto ciò che ho -

Come se la mia vita fosse stata piallata,
E incastrata in una cornice,
E non potessi respirare senza una chiave,

Noi sogniamo - è un bene che sogniamo –
Ci farebbe male - se fossimo svegli -
Ma visto che è una recita – uccidiamoci
E che stiamo recitando – urliamo

Il nostro Io - dietro di Noi - Celato –

Ospiti che ignorano la chiave di casa

Questa è l'Ora Plumbea -
Ricordata, se si sopravvive,
Come un Assiderato, rammenta la Neve -
Prima - il Freddo - poi lo Stupore - poi il lasciarsi andare -

*L'impalcatura sorregge la Casa -
Finché la Casa è Costruita -
E allora l'impalcatura cessa -
E adeguata - diritta -
La Casa si sostiene da sé -
E ormai più non ricorda
La trivella e il Falegname -
Tale preparazione -
Ha la Vita Perfetta -
Un Passato di Assi - di Chiodi -
di Lentezza - poi i Ponteggi cadono -
Proclamandola - Un'Anima -*

Ka.

La "speranza" è la pennuta creatura -
Che si posa nell'anima -
E canta melodie senza parole -
E non smette mai - proprio mai -

Quando le luci si spengono -
poco per volta ci si abitua al buio
come quando il vicino, sollevando alto
il lume, ci dà il suo addio -
Dapprima - i passi si muovono incerti
nel buio improvviso -
poi - lo sguardo si abitua alla notte -
e senza incertezze affrontiamo la strada -

Ed è così nelle oscurità più fonde -
in quelle notti lunghe della mente
quando non c'è luna che sveli un suo segno -
quando non c'è stella che - dentro - si accenda -
E i più coraggiosi - per un poco brancolano -
e battono - a volte - dritti in fronte - contro il tronco di un albero -
ma poi imparano a vedere -

E allora è la notte che si trasforma -
oppure un qualcosa nella vista
che alla mezzanotte si conforma -
E la vita procede quasi senza incertezza.

Come è infinito - essere
Viva - due volte - La Nascita che ebbero

Ognuno - il suo difficile Ideale
Deve raggiungere - da Sé -
Attraverso il solitario coraggio
Di una Vita Silenziosa -
Sforzarsi - è la sola condizione -

Pazienza con Se stessi -
Pazienza con le forze che si oppongono -
E una intatta Convinzione -
Guardare - è il Compito
Del suo Pubblico -
Ma la Transazione - non è supportata -
Da Alcunché -

Io abito nella Possibilità

Quanto all'Occupazione – Questa –
L'ampio dispiegarsi di esigue Mani
Per raccogliere il Paradiso

La separazione, quella è notte
E la presenza, semplicemente alba

